

“Senti chi (non) parla come comunicare con il SUPERLINGUAGGIO”

QUANDO INIZIARE UN INTERVENTO DI CAA? CI SONO DEI PREREQUISITI?

L'inizio precoce di interventi di Comunicazione Aumentativa è importante per prevenire l'impovertimento comunicativo e cognitivo e la conseguente comparsa di disturbi del comportamento, ad esso associati e altrimenti molto diffusi.

Non ci sono requisiti minimi necessari nel bambino

Ci sono invece requisiti del contesto: la famiglia, la scuola, i servizi riabilitativi e tutti gli ambienti che il bambino frequenta devono essere pronti a collaborare e a mettersi in gioco nell'intervento.

Questo è l'unico requisito indispensabile.

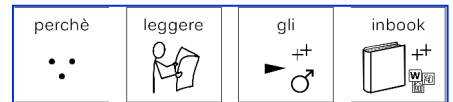
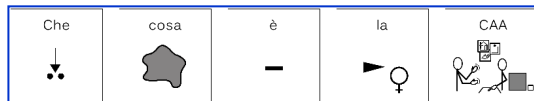
UN MODELLO PARTECIPATO DI TERRITORIO

La CAA si pone come obiettivo la promozione della comunicazione e della partecipazione nelle attività della vita quotidiana e nella società.

Per questo è di fondamentale importanza che il protagonista dell'intervento di Comunicazione Aumentativa non sia solo il soggetto, ma tutto il suo contesto di vita.

I bisogni comunicativi del bambino sono in continua evoluzione e per questo gli strumenti di intervento necessitano di un continuo aggiornamento.

Per una partecipazione effettiva e consapevole, è dunque necessario che tutto il contesto condivida il percorso formativo in CAA.



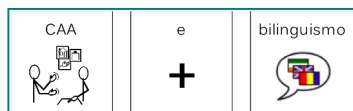
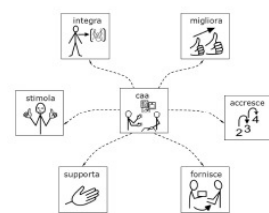
La Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) è un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di persone con bisogni comunicativi complessi.

Utilizza tutte le competenze comunicative della persona, (vocalizzazioni, linguaggio verbale esistente, gesti, segni, comunicazione con ausili e tecnologia Avanzata).



La CAA è la costruzione di un sistema flessibile su misura per ogni persona, da promuovere in tutti i momenti e luoghi della vita poiché la comunicazione è per ognuno di noi necessaria ed indispensabile in ogni momento..

La CAA è un SISTEMA MULTIMODALE



L'utilizzo degli strumenti di CAA (Inbook, etichettatura, strisce e tabelle a tema), migliora la comprensione linguistica e contestuale di tutti i bambini, in particolar modo i più piccoli, quelli con maggiori difficoltà linguistiche e—come dimostrano delle ricerche condotte in scuola materna— i bambini migranti e bilingui.

Tesi Corso di Laurea in Logopedia—Università degli Studi di Milano:

- Stracquandano C., 2012, Studio Prospettico sugli effetti dell'utilizzo di Inbook sull'interesse all'ascolto e sulla comprensione morfosintattica
- Bianchi Janetti, B., 2015,

Gli Inbook sono libri illustrati con testo integralmente scritto in simboli, pensati per essere ascoltati, mentre l'altro legge ad alta voce. Sono nati per bambini con bisogni comunicativi complessi e con il contributo di genitori, insegnanti e operatori.

Le caratteristiche delle storie, la presenza dei simboli e l'indicazione (modeling), che viene fatta nel corso della lettura, sono elementi che sostengono l'attenzione condivisa e rendono più agevole seguire il racconto, con notevoli vantaggi per lo sviluppo emotivo, linguistico e cognitivo.

Per questo gli Inbook sono patrimonio di tutti i bambini, non solo di quelli con disabilità della comunicazione.

